



DELIBERAZIONE N. 2026 - 3

OGGETTO: 2 PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNO 2026-2027-2028

Reggio Emilia, questo giorno 27 (ventisette) del mese di gennaio dell'anno 2026 nella sede dell'Azienda in Via Pietro Marani 9/1 Reggio Emilia

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nominato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci dell' ASP "REGGIO EMILIA – Città delle Persone" n. 2021/5 del 25/02/2021, si è riunito alle ore 9,30 a seguito invito del Signor Presidente, con l'intervento dei Signori:

N.	Componenti	Carica	Presenti	Assenti
14	MARIELLA MARTINI	Presidente	X	
15	SIMONE CAPRARI	VicePresidente	X	
			2	--

Assistono alla seduta il Direttore dell'Azienda: Nadia Manni

e il segretario verbalizzante: Anna Maria Lacala

Il Presidente MARIELLA MARTINI assume la presidenza e, riscontrato legale il numero dei presenti per deliberare validamente, dichiara aperta la seduta.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNO 2026-2027-2028

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm. e ii.;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.e ii.;
- il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n.113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia” che, all’art. 6, comma 1, prevede che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano integrato di attività e organizzazione” (PIAO), di durata triennale, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione”;
- il Decreto del Dipartimento della Funzione pubblica 30 giugno 2022, n. 132 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”;
- il Decreto delle Linee Guida al PIAO e i relativi Manuali operativi destinati ai Ministeri, alle Regioni, ai Comuni e alle Province con i documenti, elaborati dall’Osservatorio nazionale del lavoro pubblico, risultato di un approfondito lavoro basato su un approccio partecipato ed evidence-based;

ATTESO che:

- ✓ lo scopo del PIAO è quello di *«assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso»;*
- ✓ il PIAO, aggiornato annualmente, definisce:

- Il Valore pubblico dell'Ente con la relativa analisi di contesto, gli obiettivi, le strategie attuative, e gli indicatori di impatto;
 - gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
 - gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, valorizzando il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
 - la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
 - il piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
 - il piano triennale delle Azioni positive volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità, in accordo con il Comitato Unico di Garanzia
- ✓ Il Piano definisce, altresì, in apposita sezione le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti, stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati, ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198, Attuazione dell'articolo 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici;

- ✓ il PIAO, con i relativi aggiornamenti, viene pubblicato entro il 31 gennaio di ogni anno nel sito internet istituzionale ed è inviato al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 3 dello Statuto. L'ASP è un ente pubblico non economico locale disciplinato dall'ordinamento regionale, dalle leggi regionali 12 marzo 2003, n. 2 *“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*, 26 luglio 2013, n. 12 *“Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di Aziende pubbliche di servizi alla persona”*, da quanto definito con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 624 del 9 dicembre 2004 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 179 del 10 giugno 2008, dalle successive indicazioni regionali;

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 2003, art. 25 comma 11 *“Le Aziende ..omissis.. si dotano dei seguenti documenti contabili:*

- a) il piano programmatico;*
- b) il bilancio pluriennale di previsione;*
- c) il bilancio economico preventivo con allegato il documento di budget;*
- d) il bilancio consuntivo con allegato*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 12.3.2007 n. 279 *“Approvazione di uno schema tipo di regolamento di contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla persona di cui all'art. 25 della L.R. n. 2 del 12 marzo 2003”* Art. 3 Piano programmatico *“Il Piano programmatico di cui all'Art. n. 25 della Legge Regionale n. 2 del 2003 e delle Direttive regionali attuative, con riferimento ai tre esercizi successivi deve fissare in termini quali-quantitativi, le strategie e gli obiettivi aziendali. Al suo interno dovrà risultare quanto previsto dai singoli statuti e comunque essere evidenziato quanto di seguito indicato:*

- a) caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare*
- b) risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del piano*
- c) priorità di intervento, anche attraverso l'individuazione di appositi progetti*
- d) modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio*
- e) programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e le modalità di reperimento delle stesse*
- f) indicatori e parametri per la verifica*
- g) programma degli investimenti da realizzarsi*
- h) piano di valorizzazione e gestione del patrimonio*

DATO ATTO CHE:

- il Piano Programmatico costituisce per le ASP il documento cardine di tutta la programmazione aziendale, in cui si integrano con coerenza e coordinamento, le singole programmazioni di ambito;
- il Piano programmatico 2026-2027-2028 è stato approvato con deliberazione 2025/56 del 22/12/2025;
- a tale documento deve riportarsi il Piano integrato di attività e organizzazione aziendale;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 2025/1 del 29/01/2025 con cui veniva approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027, aggiornato con le deliberazioni n. 6 del 10.02.2025 e n. 33 del 11.09.2025;

PRESO ATTO CHE occorre provvedere all'aggiornamento annuale del PIAO per il triennio 2026-2028;

VISTA la proposta di PIAO 2026-2028 allegata al presente atto a costituirne parte integrante;

DATO ATTO CHE la sottosezione rischi corruttivi trasparenza è stata elaborata dalla Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, Dott.ssa Annamaria Lacala;

DATO ATTO CHE il responsabile del procedimento del presente atto è il Direttore, in qualità di dirigente proponente;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica amministrativa del Dirigente proponente;

DATO ATTO CHE l'approvazione del presente atto non comporta l'assunzione di costi a carico dell'Azienda e pertanto non si rende necessaria l'acquisizione del parere tecnico contabile;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore, ai sensi dell'art. 28 comma 6 dello Statuto aziendale;

RICHIAMATO l'art. 28 dello Statuto aziendale sulla validità e sullo svolgimento delle sedute che prevede, al comma 3, che il Consiglio deliberi a maggioranza assoluta dei votanti, prevalendo in caso di parità, il voto del Presidente e, al comma 5, che l'espressione del voto avvenga in forma palese, fatti salvi i casi in cui si tratti di questioni concernenti persone;

*Si procede alla votazione in forma palese della presente deliberazione e il Consiglio di
Amministrazione all'unanimità dei presenti*

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

- 1) DI APPROVARE IL PIANO INTEGRATO ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2026-2028 come risultante dall'allegato 1), parte integrante della presente deliberazione;
- 2) Di dare atto che la sottosezione rischi corruttivi trasparenza è stata elaborata dalla “Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- 3) di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile;
- 4) di pubblicare il PIAO sul sito istituzionale e di inviare il medesimo al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale;
- 5) di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio on line dell'Azienda per la durata di 10 giorni consecutivi;

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

Il Direttore
